

EUROPEAN YOUTH LEAGUE

Al via la quarta edizione della competizione di tiro a segno specificamente dedicata ai giovani. I nostri ragazzi sono pronti ad affrontare la gara con serenità e determinazione

di **Federica Scotti**

Un paio di anni fa, sotto la Presidenza di Unni Nicolaysen, l'ESC (European Shooting Confederation) ha cercato di studiare un nuovo tipo di competizione dedicata ai giovani: una gara innovativa, in grado di coinvolgere le squadre giovanili di tutta Europa, ma che potesse allo stesso tempo coinvolgere gli

atleti in prestazioni ad alto livello. Nacque così la European Youth League, grazie anche all'indiscutibile apporto che è stato dato dai membri del Presidio ESC Ernfried Obrist, Max Müchl e Ghislaine Briez. La European Youth League esordì inizialmente anche come banco di prova in vista dei Giochi Olimpici Giovanili di Singapore, e si ripete ormai

da tre anni. Quella del 2011 infatti, sarà la quarta edizione, ma non essendo stato ancora stabilito un calendario vero e proprio per i vari appuntamenti con questa avvincente competizione, facciamo un passo indietro e vediamo quali sono stati i risultati dell'Italia alla finale della European Youth League dello scorso anno. Nel 2010 la finale si è tenu-

ta dall'1 al 3 ottobre al poligono di Bologna, particolarmente adatto ad ospitare gare a livello internazionale per organizzazione, impianti e ospitalità. Alla fase finale si sono qualificate 7 squadre di carabina (Italia, Croazia, Francia, Ungheria, Polonia, Serbia e Svezia) e 8 di pistola (Italia, Spagna, Svizzera, Polonia, Russia, Serbia, Svezia e Ucraina) che si sono date battaglia in scontri diretti ad aria compressa. Ogni team, composto da 3 atleti con un'età compresa tra i quattordici e i diciotto anni, ha quindi sostenuto un incontro contro tutte le altre squadre partecipanti. Sono stati circa 70 gli atleti che hanno animato le linee del poligono bolognese. Tra le giovani promesse del tiro italiano erano presenti per la squadra di carabina Simon Weithaler (Appiano San Michele) settimo classificato alle Olimpiadi giovanili di Singapore, Lorenzo Bacci (Firenze) che ha "esordito" giovanissimo 2 anni fa alla Team Cup di Brescia vincendo il titolo accanto a Niccolò Campriani e Matteo Torti, Tommaso Garofalo (Milano) campione italiano nella carabina 10 metri juniores uomini, Barbara Gambaro (Appiano

Dario Di Martino,
Claudia Serranò
e Chiara Marini





San Michele) campionessa italiana nella carabina sportiva 3 posizioni junior donne, e l'atleta della nazionale juniores Sybille Bregenzer (Appiano San Michele). La squadra di pistola ha messo in campo Chiara Marini (Verona) settima classificata alle Olimpiadi giovanili di Singapore, Claudia Serranò (Reggio Calabria), Dario Di Martino (Napoli) che ha dimostrato ottime qualità e ha dato filo da torcere ai suoi avversari, Chiara Gianni (Pistoia) e Simone Bonomi (Gardone Val Trompia). Nella prima giornata di incontri la squadra azzurra di carabina ha vinto le sfide contro Croazia, Francia, Ungheria, Polonia, Serbia e Svezia, qualificandosi quindi per la finalissima per aggiudicarsi il primo posto contro l'Ungheria.

Non sono stati da meno gli atleti di pistola che nella prima giornata sono usciti sconfitti solo nel match contro la Russia, qualificandosi comunque per disputare la finalissima per il terzo posto contro la Polonia. Nella fase conclusiva gli azzurri di pistola che hanno schierato per la finalissima Dario Di Martino, Chiara Marini e Claudia Serranò, hanno battuto la formazione polacca in una competizione che ha tenuto il pubblico con il fiato sospeso fino alla fine. Nei 20 colpi di finale l'Italia è partita con qualche punto di svantaggio ma è riuscita quasi subito a recuperare la situazione. Il match è finito in parità, con 60 punti per ciascuna squadra: allo spareggio gli azzurri sono riusciti ad aggiudicarsi la vittoria finale conquistando



il bronzo. L'edizione di quest'anno ha visto al primo posto la squadra russa che ha vinto la sfida contro l'Ucraina. Emozionante l'ultimo scontro: protagoniste le squadre di Italia e Ungheria, pronte

a tutto pur di conquistare l'oro. L'Italia si è affidata in quest'ultima prova all'abilità di Tommaso Garofalo, Lorenzo Bacci e Sybille Bregenzer, che hanno lottato fino all'ultimo colpo con caparbietà per raggiungere la vetta del



ARMERIA BERRONE

Armoryinvest srl
Via Massobrio 7/9
15100 ALESSANDRIA
Tel. 0131.254244
Fax 0131.326132
www.armeriaberrone.it
info@armeriaberrone.it



L'Armeria Berrone può considerarsi un indispensabile punto di riferimento per gli appassionati e per gli operatori del Settore.

Il punto di forza dell'attività sono i consigli basati sulle prove tecniche di ogni modello da parte del nostro staff, che in questo modo offre utili indicazioni ai clienti sull'affidabilità ed utilizzo dell'arma stessa, la cartuccia più indicata per ogni tipo di caccia.

L'Armeria è dotata inoltre di un'officina attrezzata per qualsiasi personalizzazione e customizzazione, montaggio ottiche con taratura e un vasto assortimento di ricambi originali e after market. Si eseguono anche trattamenti HNCF (Hard Nano Ceramic Finishing) Presto "produrrà" armi da competizione e difesa.

Da quest'anno l'Armeria sarà concessionario dei prestigiosi marchi Sphinx e Wilson Combat....





podio. Difficilissimo prevedere l'esito di questa gara: il livello delle prestazioni si è rivelato molto alto per entrambe le rappresentative, a pochissimi punti l'una dall'altra per tutto il corso della finale. Solo a metà competizione il divario fra Italia e Ungheria, passata in vantaggio dopo 11 colpi, è diventato più difficile da colmare. Malgrado il tentativo di recupero da parte delle carabine azzurre, la squadra ungherese è riuscita a mantenere il distacco e vincere la competizione. L'Italia dunque si è aggiudicata la medaglia d'argento, dietro alla squadra ungherese e davanti alla rappresentativa Croata. Il Presidente dell'ESC Vladimir Lisin, ha messo in palio per questa competizione diversi bersagli elettronici per ciascuna nazione sul podio.



Il Presidente dell'UITA Ernfried Obrist, presente alla manifestazione, ha premiato le squadre vincitrici nelle due specialità: "Siamo arrivati al termine di questa bellissima manifestazione che è giunta alla sua terza edizione. Questa competizione, che mette a confronto

i migliori giovani atleti di tutta Europa, sta diventando sempre più importante, ed è stata creata dall'ESC sotto la Presidenza di Unni Nicholaysen, ora Presidente Onorario dell'ESC. Sono molto felice che sia qui con noi oggi. Voglio ringraziare il VicePresidente della ESC

Kerstin Bodin, il delegato tecnico Ghislaine Briez, e tutti i giudici che hanno seguito questa finale. In particolare colgo l'occasione per ringraziare il Presidente del TSN Bologna Maurizio Calzolari e il suo team, tutto il nostro personale e i collaboratori. Ma il ringraziamento più grande va ad atleti e tecnici che in ogni competizione ci fanno vivere momenti di grande emozione". Grazie alle vittorie dello scorso anno dunque la squadra azzurra si prepara ad affrontare la prossima edizione della European Youth League conscia delle proprie possibilità in campo internazionale, consapevole che dovrà dare il meglio durante le fasi di qualificazione per poter accedere alla prossima finale, che quest'anno si terrà in Russia, a San Pietroburgo.

